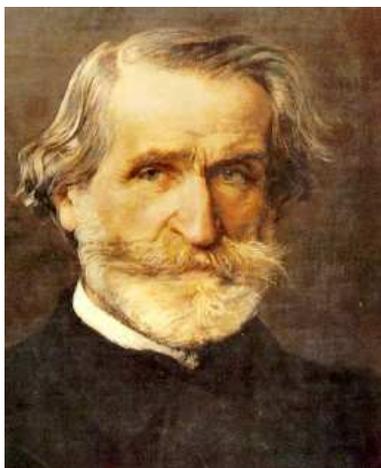




DON CARLO A MODENA



La stagione lirica del Teatro Comunale "Luciano Pavarotti" di Modena si apre il 17 ottobre con un omaggio a Giuseppe Verdi nell'approssimarsi del bicentenario della sua nascita. (10 ottobre 2013). Va in scena infatti il nuovo allestimento del *Don Carlo*, nella storica "versione di Modena", con l'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna diretta da Fabrizio Ventura e la regia di Joseph Franconi Lee. *Don Carlo* fu musicato da Verdi su un libretto in lingua francese, che Joseph Méry e Camille du Locle trassero dal noto poema drammatico *Don Carlos, Infant von Spanien* di Friedrich Schiller. La prima rappresentazione, in cinque atti e in francese, ebbe luogo l'11 marzo 1867 al Théâtre de l'Académie Impériale de Musique di Parigi, completa di balletti e con grandi scene corali, secondo l'uso della tradizione del Grand-Opéra francese.

L'opera, forse la più ambiziosa e monumentale di Verdi, fu tradotta in italiano la prima volta per un allestimento al Covent Garden di Londra, avvenuto nel medesimo anno, per poi iniziare la sua circuitazione anche in Italia, che partì dal Teatro Comunale di Bologna. La più consistente revisione italiana dell'opera risale agli anni Ottanta dell'Ottocento. Verdi realizzò una riduzione in quattro atti per l'allestimento del Teatro alla Scala (1884), più agile e di minor difficoltà esecutiva, destinata perciò a quella maggior fortuna che effettivamente ha continuato a riscuotere fino ad epoca recente. Tuttavia, appena due anni dopo, Verdi autorizzò il ripristino del primo atto, per una versione (senza le danze dell'originale francese) che andò in scena a Modena nel dicembre 1886. "Alzato il sipario suscita i primi applausi la scena della foresta di Fontainebleau. A Modena abbiamo, ad un tempo, il vecchio e il nuovo Don Carlo. Il vecchio perché venne conservato il primo atto della Foresta di Fontainebleau, mentre del nuovo fanno parte i pezzi aggiunti, o rimaneggiati, da Verdi" scriveva all'indomani della prima *Il Panaro*, quotidiano cittadino, genitore della *Gazzetta dell'Emilia*, poi *Gazzetta di Modena*. Questa versione, chiamata da allora in poi "edizione Modena", fu pubblicata da Ricordi e ripristinata nell'uso teatrale un secolo dopo, in gran parte grazie a Claudio Abbado, che la scelse per la ripresa celebrativa del Bicentenario della Scala (1977), interpreti José Carreras, Mirella Freni, Piero Cappuccilli e Nicolaj Ghiaurov per la regia di Luca Ronconi. Il nuovo allestimento del Don Carlo, basato sull'edizione originale modenese della partitura, viene prodotto dal Teatro Comunale di Modena nella cui storica sala di scenografia, ormai fra le ultime attive su territorio nazionale, vengono dipinte le scene disegnate da Alessandro Ciammarughi, autore anche dei costumi. La realizzazione è affidata a Rinaldo Rinaldi, modenese allievo di Koki Fregni ed artista fra i più affermati a livello internazionale. La regia è affidata al newyorkese Joseph Franconi Lee, artista americano che si è affermato a partire dagli anni '90 nei maggiori teatri italiani e internazionali, dapprima come collaboratore di Alberto Fassini e poi con lavori propri. Di *Don Carlo* Franconi Lee ha già curato le riprese dell'allestimento storico di Luchino Visconti per il Teatro de la Maestranza di Siviglia e, con la direzione di Zubin Mehta, per il Teatro Comunale di Firenze, oltre ad un nuovo allestimento nel 2002 per il New National Theatre di Tokyo.

Al centro dell'opera, ambientata alla metà del 1500, sta il personaggio di Don Carlo, figlio del Re di Spagna, che si innamora di Elisabetta di Valois, figlia del Re di Francia Enrico II e di Caterina de' Medici e sua promessa sposa, che finirà però per dover sposare, per ragioni di stato, Filippo II, padre del Principe delle Asturie (1545-68). La vicenda è animata, oltre che dal contrasto genitore/figlio, dal contrapporsi di due concezioni politiche diverse, e dal rapporto fra Stato e Chiesa, rappresentata dalla presenza della Santa Inquisizione. L'opera, co-prodotta con la Fondazione Teatri di Piacenza, dopo le recite modenesi (17, 19 e 21 ottobre), andrà in scena anche al Teatro Municipale di Piacenza il 28 e il 30 ottobre.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com